



PROGRAMMA DELLA NONA EDIZIONE DI INSOLVENZFEST

Bologna, 17-19 settembre 2020



Iscrizioni su www.insolvenzfest.it

Collaborazione ed organizzazione: Ordine degli **Avvocati** e Consiglio dell'ordine dei **Dottori commercialisti** e degli Esperti contabili di Bologna, Fondazione forense bolognese, Fondazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna, Associazione dei **curatori** e dei **C.T.U.** Tribunale di Bologna, Consiglio provinciale di Bologna dei **Consulenti del lavoro**

il programma è aggiornato alla pagina www.insolvenzfest.it alla pagina Facebook OCI #InsolvenzFest e le sessioni possono essere seguite in diretta streaming dal sito dell'OCI www.osservatorio-oci.org

La manifestazione ha il patrocinio e il supporto del Comune di Bologna, di Bologna Patto per la Giustizia, oltre al patrocinio della Città metropolitana di Bologna e della Regione Emilia-Romagna

L'accesso ai lavori è gratuito, previa iscrizione direttamente dal sito www.osservatorio-oci.org

L'ingresso alle sessioni è raccomandato almeno 5 minuti prima del loro inizio, operando il limite di capienza di ciascuna sala e nel rispetto dell'ordine di iscrizione già effettuata on line

Per la partecipazione al prologo di giovedì 17 settembre 2020 verrà data priorità ai titolari di registrazione già effettuata al festival

Le nuove iscrizioni del giorno venerdì 18 settembre 2019 consentiranno l'accesso se effettuate dalle ore 13.30, comunque nei limiti di capienza delle registrazioni già avvenute

Giovedì 17 settembre 2020 ore 20
Cineteca di Bologna - Cinema Lumière
(ingresso via Azzo Gardino, n. 65)

DEBITI E DISEGUAGLIANZE: IDENTITÀ E DIFFERENZE IN UNA LETTURA D'ATTORE

Intervento di Paolo Cevoli

L'inconsueto prologo della nona edizione, con le riflessioni sul filo conduttore del Festival 2020: la coltivazione della identità come dialogo fra l'autonomia e le differenze, la conservazione delle abitudini e gli attriti del confronto sociale. Uno sguardo dal palcoscenico di un attento osservatore della società italiana e dei suoi vizi e costumi.

Venerdì 18 settembre 2020

Auditorium Biagi - Salaborsa
(piazza del Nettuno, n.3)

dalle ore 13.30

Iscrizione dei partecipanti

Ore 15.30

Saluti istituzionali del Comune di Bologna

Introduzione ad InsolvenzFest 2020

di Massimo Ferro

Ore 16.-17

Arrivano in soldi: i nuovi indebitamenti pubblici nelle economie dell'evasione fiscale

Intervista di Sergio Rizzo a Fabio Di Vizio

La imponenza del sostegno pubblico, a persone ed imprese, interroga sia i fondamenti della solidarietà di base costituzionale, sia la necessaria trasparenza delle scelte di merito che, data l'emergenza, poggiano sui dati disponibili, spesso di fonte non attendibile. Di qui la riflessione su come coordinare la serietà degli aiuti, per sussidio, ripartenza e rilancio, con la indispensabile equità dell'intervento delle risorse pubbliche. Per evitarne la trasformazione in odiose nuove disuguaglianze.

Ore 17.10-18.10

A casa e a scuola: la formazione e le distanze nell'accesso all'istruzione

Intervista di Virginia della Sala a Bruna Zani

La drammaticità della gestione della pandemia ha sacrificato, tra le libertà, anche quella di apprendimento, modulata nelle istituzioni e resa autentica dalla presenza fisica nei luoghi della istruzione. La riapertura delle scuole, la sperimentality delle soluzioni di distanza e le perduranti esigenze di sicurezza interrogano l'incidenza dei nuovi limiti anche nella prospettiva di una ripresa, in piena fiducia, di un'offerta formativa diretta a valorizzare per tutti le opportunità di crescita e arricchimento.

Ore 18.200-19.20

Riattivazione dei contatti e successo sportivo: le prestazioni di abilità tra stereotipi e diseguaglianze nella società del limite

Intervista di Lorenzo Dallari a Francesca Vitali

Il diritto allo sport, alla vita attiva e alla salute attraverso il movimento di tutti è una priorità: per i benefici sulla salute e il benessere, per come sono allenate le capacità fisiche, insegnando abilità tecniche e interpersonali e poi in quanto le attività associano ad una piena cittadinanza le persone più fragili, con disabilità, in stato di povertà o difficoltà sociale. Il recente lockdown ha evidenziato la complessità di effetti della sedentarietà e il diverso impatto costrittivo sui bambini, come sulle persone a differente abilità o anziane o sole. Ripartire significa riflettere sulle velocità di prima, per traguardi aggiornati ai diritti di tutti, senza eccezioni.

sabato 19 settembre 2020

Auditorium - Sala Borsa

(piazza del Nettuno, n. 3)

Ore 9.45-10.45

Finanziare le imprese, salvare il lavoro, incentivare la produzione: fare debiti al futuro per quale modello di sviluppo?

Dialogo fra Maria Teresa Cuomo e Angelo Paletta

La disputabilità delle scelte di finanziamento pubblico e dei sostegni alle imprese è la grande richiesta democratica di questi mesi: non solo come vasta aspirazione a conoscere la destinazione finale delle risorse pubbliche, ma come controllo sui risultati d'impatto che il nuovo indebitamento determinerà sulle prossime generazioni e la limitatezza degli attivi del pianeta.

Ore 11-12

La corsa all'oro: beni rifugio e nuove ricchezze nell'epoca del sostegno pubblico contro le insolvenze

Dialogo fra Marcello Minenna e Loretta Napoleoni

Gli indici internazionali di prezzo dei beni rifugio sono stati aggiornati dalle restrizioni alle attività economiche durante la pandemia, mentre le politiche di aiuto e sostegno alle imprese, specie attraverso il sistema bancario, mirano a scongiurarne – differendola o evitandola – la insolvenza. Nuove prospettive si aprono per le strutture e i beni di garanzia, da quelli prettamente finanziari o patrimoniali a quello più tradizionale, l'oro. Tutto da studiare.

sabato 19 settembre 2020

Cineteca di Bologna - Cinema Lumière

(ingresso via Azzo Gardino, n. 65)

Ore 12.45

IDENTITÀ E DIFFERENZE: gli ultimi nella storia del cinema

Blob a cura di Gian Luca Farinelli

Il cinema è stato, fin dalla sua giovinezza, un'arte capace di raccontare gli ultimi, con la forza della comicità, poi con sguardo umanista e oggi profondamente inquieto. La dedica del 2020 invita allo sguardo ragionato su alcuni ritratti speciali raffigurati nelle storie di sofferenza ed esclusione cui il lungo racconto dei film ha offerto ospitalità preziose.